"La Tempesta" di Scordio celebra Shakespeare

Nei 410 anni dalla morte di William Shakespeare (23 aprile 1616), Giuseppe Scordio, direttore e fondatore dello Spazio Tertulliano di Milano, propone un'originale rilettura de "La Tempesta" che ibrida cinema e teatro. Realizzata da Spazio Tertulliano e iBeHuman, debutta allo Spazio Tertulliano di Milano dal 24 al 29 aprile, per poi iniziare un tour in alcuni selezionati cinema italiani. A fare da palco-

scenico c'è l'isola di Ischia: selvaggia e primitiva, in cui Scordio che con Attilio Tamburini firma la regia e interpreta Prospero, colloca i protagonisti . «È un progetto - spiega Scordio - nato durante il lockdown, per interrogarci sul presente e sulla "tempesta" che stavamo vivendo, innescata dalla pandemia che rendeva tutto più incerto. Il racconto nasce in un teatro, si sviluppa sull'isola e ritorna al teatro stesso, simbolo di memoria e rinascita. Miranda esclama "È un nuovo mondo" e apre alla speranza: Prospero tornerà a Milano e l'autore al luogo dell'arte, il suo teatro». A. MAR. —

giulia@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.